

La sposa senza sposo

a cura di Simona Lancioni

*Cosa non si farebbe per un figlio o una figlia? Viene da chiederselo leggendo la storia di **Ricchina Grande**, una giovane donna con **sindrome di Down** di Filadelfia, alla quale la madre, in occasione del suo venticinquesimo compleanno, ha organizzato una festa davvero particolare.*

Ricchina Grande è una giovane donna con sindrome di Down, che abita a **Filadelfia** (in Pennsylvania, negli Stati Uniti d’America). Ricchina ama i matrimoni e tutto ciò che solitamente accompagna questo tipo di cerimonia: la musica, i balli, i vestiti, i fiori, la gente, i sorrisi. Li ama così tanto che quando i ricevimenti finiscono, ed arriva il momento di tornare a casa, si demoralizza e chiede a sua madre, **Janice Di Joseph**, quando sarà il suo momento di essere sposa. Ovviamente sua madre non sa cosa risponderle, tuttavia riflette sul fatto che per organizzare una festa di matrimonio non è strettamente necessario sposarsi. Così, per il venticinquesimo compleanno della figlia, in luogo della solita festa, decide di organizzarle una **cerimonia nuziale**, con l’abito bianco, il trucco e il parrucco curati da esperti d’immagine, la giarrettiera, la torta, gli invitati (familiari, amici e vicini di casa), un [servizio fotografico](#) professionale (realizzato dalla **fotografa Lindsay Morris**)...



Immagine: Ricchina, vestita da sposa, si guarda allo specchio compiaciuta (foto di Lindsay Morris).

Insomma c'è proprio tutto quello che si può trovare ad un matrimonio, **tranne lo sposo**. Questo "particolare" non sembra turbare Ricchina, che vede realizzato il suo sogno di indossare un vaporoso abito bianco, e di essere l'indiscussa protagonista di una festa nella quale tutte e tutti le manifestano affetto.

Ovviamente non c'è nulla di male ad organizzare una cerimonia nuziale, sebbene fittizia. Ciò che invece andrebbe evitato è l'elusione delle tante domande che il "desiderio dell'abito bianco" si porta dietro: il bisogno di essere amate, di sentirsi desiderate e uniche per qualcuno/a, di sperimentare e vivere la sessualità. Tutte queste cose, vale la pena sottolinearlo, non sono precluse a priori alle persone con sindrome di Down, né alle altre persone con disabilità. Ma certamente non sono esigibili, né realizzabili attraverso una cerimonia. L'amore, l'affettività e la sessualità hanno una matrice relazionale, e proprio per questo l'unico modo per viverle è imparare a instaurare, gestire e coltivare le relazioni. E' così per ogni persona, e niente lascia supporre che per le persone con disabilità funzioni in modo diverso. Per questo l'augurio più bello che si può fare a Ricchina è che, oltre a gustarsi la sua festa, venga anche **educata, supportata e incoraggiata** all'espressione dell'affettività e della sessualità. Esistono molti esempi e progetti che mostrano le tante possibilità di crescita offerte da questo tipo di esperienze. Spesso il problema è che i genitori, o chi affianca le persone con sindrome di Down, non hanno il coraggio di lavorare in questo senso. Sotto questo profilo, organizzare una cerimonia nuziale è certamente molto meno impegnativo.

Per approfondire:

[Realizza il sogno di sua figlia down organizzandole un matrimonio senza lo sposo](#), Fanpage.it, 16 giugno 2014.

[Woman With Down Syndrome Gets Whimsical Wedding-Themed Birthday](#), Good Morning America, 10 giugno 2014.

Megan Griffo, [This Wedding's Story Begins Before the Bride Was Born](#), The Mighty, [giugno, 2014].

[Associazione Italiana Persone Down](#) (AIPD), sito nazionale

[Affettività e sessualità](#), AIPD Sezione di Roma, s.d.

Giuliana Proietti, [Amore, sesso e sindrome di Down](#), Il sesso e l'amore, 14 ottobre 2010.

Eleonora Poletti, [La sessualità negli adolescenti affetti da sindrome di Down](#). Uguaglianze e differenze rispetto ai coetanei normodotati. Relazione di tirocinio svolto presso Fondazione

"Adolescere", tutor soggetto ospitante Manuela Milanese, tutor universitario Tomaso Vecchi,
a.a. 2007/2008.

Ultimo aggiornamento: 18.06.2014

Gruppo donne UILDM - c/o Segreteria nazionale UILDM
Via Vergerio 19/2 - 35126 Padova - Tel. 049.8021001 Fax 049.757033
E-mail: gruppodonne@uildm.it - www.uildm.org/gruppodonne

© Gruppo donne UILDM. Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.